

Direttore responsabile: Giacomo Scanzi | 14 luglio 2010 | [Il tuo profilo](#)

# **GIORNALE DI BRESCIA.it**

**Edizione:** 13/07/2010 **testata:** Giornale di Brescia **sezione:** garda e valsabbia

## **Il «Diario storico» racconta la Grande guerra sull'Alto Garda**

**ALTO GARDA**Un nuovo volume sulla Grande guerra nell'alto Garda. È il «Diario storico militare del Comando del Settore del Monte Altissimo», curato da Ferdinando Martinelli, Mauro Grazioli, Domenico Fava e Gianfranco Ligasacchi. Le vicende della Grande guerra coinvolsero profondamente le sponde settentrionali del Benaco.

Le truppe italiane, subito schierate lungo la linea di confine verso Passo Nota (Tremosine) e sul Monte Baldo, tentarono di conquistare la roccaforte di Riva dalla Valle di Ledro, senza riuscire a superare il Monte Rocchetta e la Tagliata del Ponale, e dal Monte Altissimo di Nago, incontrando la strenua difesa delle forze austro-ungariche. Le batterie di vario calibro piazzate un po' ovunque sulle montagne intorno a Riva, trasformarono il conflitto in una logorante sequela di scambi di colpi tra artiglierie nemiche.

Dopo il volume «Diario storico militare del Battaglione Vestone», pubblicato nel 2008, che ha raccontato l'avanzata degli alpini italiani verso Pregasina e il Monte Vies fino al marzo 1916, due associazioni culturali benacensi, Il Sommelago di Arco e l'Associazione storico-archeologica della Riviera del Garda (Asar) di Salò, pubblicano ora un'altra fonte inedita sulle operazioni militari altogardesane, ovvero il diario storico del Comando del Settore del Monte Altissimo, l'appendice più settentrionale del Baldo.

Si tratta, ancora una volta, di una preziosa fonte proveniente dall'Archivio dell'ufficio storico dello stato maggiore dell'Esercito, che nella fattispecie permette di avere una serie importante di informazioni relative alle truppe italiane. Infatti, nei sedici mesi che vanno dall'aprile 1917 all'agosto 1918 il Diario storico-militare presenta le azioni di fanti, alpini, artiglieri, finanzieri, arditi sul territorio dei Comuni di Nago-Torbole, Malcesine, Brentonico e Mori, con uno sguardo anche alla val di Gresta e al lago di Garda. Ad arricchire le pagine del volume numerose fotografie inedite conservate all'Istituto per la storia del Risorgimento italiano, nonché mappe e cartografie poco note recuperate all'Istituto storico di cultura dell'Arma del Genio.

All'iniziativa editoriale hanno contribuito i Comuni di Malcesine e Nago-Torbole e il Mag, il Progetto Museo